
	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DE LORENZO"</p> <p>Via Marconi, 91 - 85059 VIGGIANO (PZ) Codice Istituto PZIC83800N C.F. 81000070763</p>	<p>Telefono 0975 61162 – fax 0975 311120</p> <p>Pec: pzic83800n@pec.istruzione.it/</p> <p>Sito Web: http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/</p>	
--	---	--	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Triennio 2016/2017-2017/2018-2018/2019)

RESPONSABILE DEL PIANO (Dirigente scolastico): Marinella Giordano

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

De Marco Giuseppina
Guarascio Maria Rosaria
Impesi Lucia
Marsicano Giuseppina
Marsico Rosa

**Documento approvato dal Collegio dei docenti in data 27 ottobre 2016
e dal Consiglio di Istituto in data 15 novembre 2016**

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

Il Comitato di miglioramento ed il gruppo di progetto sono stati individuati dal Dirigente scolastico che ha proposto i nominativi al Collegio dei docenti.

L'organo collegiale, contestualmente all'esame delle indicazioni provenienti dal RAV, ha condiviso la scelta, individuando e programmando momenti di confronto nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

CONTESTO IN CUI OPERA LA SCUOLA

L'Istituto comprensivo "Leonardo De Lorenzo" di Viggiano comprende tre ordini di scuola: Scuola dell'infanzia (due plessi), Scuola primaria (due plessi) e Scuola secondaria di primo grado.

Viggiano, paese della Basilicata sud-occidentale, sorge a 1023 m sul livello del mare, circondato dalle montagne dell'Appennino lucano, su di un territorio che si estende per 89,03 Km². Immerso in una natura ridente, ricca di sorgenti d'acqua, di una flora e di una fauna incontaminate.

La struttura urbanistica è molto simile a quella di tanti altri piccoli centri della Basilicata: il "borgo" si dipana in vicoli tortuosi che si inerpicano verso gli esigui resti del castello feudale, traccia ormai poco visibile della sua storia.

Il paese è noto anche per le sue tradizioni, in particolare quella religiosa, legata al culto della Madonna Nera, e quella musicale connessa alla costruzione di strumenti musicali e al suono dell'arpa, del flauto, del violino e della zampogna.

Conta poco più di 3.000 abitanti. La popolazione attiva è equamente distribuita nel settore agricolo, industriale e nel terziario. Rilevante il tasso di disoccupazione che, anche nel passato, è stato all'origine di un notevole flusso migratorio.

Viggiano è oggi il cuore di una vasta area interessata da attività estrattive condotte dall'ENI-AGIP.

La scuola ha come referente privilegiato, in quanto sicuramente cointeressata, l'Amministrazione Comunale, con i rispettivi organi, apparati amministrativi e servizi.

L'Ente locale sostiene economicamente le attività dell'Istituto che si avvale di tali risorse per l'ampliamento dell'Offerta formativa, riuscendo così ad offrire agli alunni molte opportunità di crescita culturale, nonché la possibilità di fare innumerevoli esperienze finalizzate all'orientamento, alla conoscenza del territorio, all'acquisizione di competenze disciplinari e non.

Con esso la scuola condivide le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie socialmente ed economicamente disagiate e agli alunni diversamente abili, sulla programmazione dell'offerta formativa, anche riguardo al tempo scuola ed ai servizi che vengono erogati.

La popolazione scolastica ammonta complessivamente a N°450 unità

L'Organico dell'A.S. 2016-2017 è costituito da:

- Il Dirigente scolastico
- Il DSGA
- N°3 Assistenti amministrativi
- N° 11 Collaboratori scolastici
- N° 59 Docenti

L'Istituto dispone di:

- Sufficienti spazi esterni a tutti gli edifici
- due laboratori multimediali dotati di scanner e stampanti;
- laboratorio per le attività musicali (Scuola secondaria di primo grado);
- aula per l'educazione motoria (Plesso staccato di S. Salvatore);
- biblioteche cartacee;
- postazioni p.c. mobili in tutte le aule con connessione wireless ;
- lavagne interattive per un numero complessivo di undici, di cui sei alla Scuola secondaria di primo grado, quattro alla scuola primaria e una alla scuola dell'infanzia di Viggiano;
- collegamento ad Internet;
- lettori DVD e VHS;
- macchine fotografiche digitali;
- videocamere digitali;
- fotocopiatori per ogni plesso;
- tre strumentari ORFF completi;
- attrezzature per l'educazione motoria;
- impianto di amplificazione completo.

L'Istituto dispone del sito internet al seguente indirizzo:

<http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/>

Gli insegnanti utilizzano da tre anni il registro elettronico.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto. Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione dei risultati scolastici e quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali sono state la base per stabilire priorità e traguardi per il triennio.

I dati relativi ai risultati delle prove INVALSI, per il periodo 2012-13/2015-16, sono riportati qui di seguito:

Andamento negli ultimi anni scolastici ITALIANO CLASSI SECONDE							
ITALIANO	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	67,8	211,9	↑	↑	↑	-	2,3
2013-14	61,0	198,7	↔	↑	↔	61,7	1,0
2014-15	49,3	186,4	↓	↓	↓	49,3	0,0
2015-16	51,1	202,1	↔	↑	↑	51,6	0,8

Andamento negli ultimi anni scolastici MATEMATICA CLASSI SECONDE							
MATEMATICA	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	58,2	207,5	↑	↑	↑	-	1,7
2013-14	49,2	188,1	↓	↓	↓	49,2	0,0
2014-15	51,9	195,5	↓	↓	↓	51,9	0,0
2015-16	59,1	218,6	↑	↑	↑	60,5	1,7

Andamento negli ultimi anni scolastici ITALIANO CLASSI QUINTE							
ITALIANO	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	69,7	192,0	↓	↔	↓	-	1,7
2013-14	65,8	209,3	↑	↑	↑	66,5	0,9
2014-15	57,2	200,9	↔	↔	↔	57,2	0,0
2015-16	74,8	220,6	↑	↑	↑	75,6	1,0

Andamento negli ultimi anni scolastici MATEMATICA CLASSI QUINTE							
MATEMATICA	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	54,9	202,0	↔	↑	↔	--	0,0
2013-14	67,4	211,7	↑	↑	↑	68,1	0,8
2014-15	51,0	192,5	↓	↔	↓	51,0	0,0
2015-16	69,3	231,5	↑	↑	↑	70,1	1,1

Scuola secondaria di primo grado							
Andamento negli ultimi anni scolastici ITALIANO CLASSI TERZE							
ITALIANO	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	70,5	188,5	↑	↑	↑	--	1,7
2013-14	59,8	184,4	↔	↑	↓	59,8	0,0
2014-15	67,5	204,1	↑	↑	↑	67,7	0,0
2015-16	59,8	191,3	↔	↑	↑	59,8	0,1

Scuola secondaria di primo grado							
Andamento negli ultimi anni scolastici							
MATEMATICA CLASSI TERZE							
MATEMATICA	Media al netto del cheating	Esiti studenti al netto cheating nel rapporto nazionale	Basilicata	Sud e isole	Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	47,2	190,3	↑	↑	↔	--	2,1
2013-14	49,3	173,6	↓	↓	↓	49,3	0,0
2014-15	58,0	197,5	↑	↑	↑	58,2	0,0
2015-16	47,4	190,4	↔	↑	↓	47,4	0,0

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N°1	PRIORITÀ N°2
Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni	Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento in tutte le classi di risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale. Riduzione fino all' azzeramento del cheating	Potenziare le capacità logiche degli alunni anche attraverso percorsi mirati.

2.2 Piano di miglioramento.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Effettuare prove oggettive per rilevare le criticità presenti nelle classi	X	X
	2. Sviluppare il curricolo verticale per competenze	X	X
	3. Elaborare prove di verifica (intermedie e finali) uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	X	
	4. Incentivare la didattica innovativa.		
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	1. Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi		X
	2. Sviluppare e valorizzare le risorse umane con corsi di formazione che rispondano ai bisogni dei docenti e degli alunni per incrementare la partecipazione degli insegnanti.		X
	3. Lavorare per dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	X	X
	4. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	X	X

Le valutazioni intermedie e finali degli studenti devono servire a monitorare e migliorarne il livello. L'utilizzo di metodologie e strumenti didattici innovativi e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane possono stimolare l'apprendimento degli studenti e aiutare gli alunni con disagio sia nell'apprendimento che nell'integrazione scolastica.

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO

Obiettivi di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Somministrare prove oggettive per rilevare le criticità presenti nelle classi	5	3	15
2.	Sviluppare il curricolo verticale per competenze.	4	4	16
3.	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	5	5	25
4.	Organizzare incontri periodici di	5	5	25

	programmazione didattica tra i vari plessi			
5.	Sviluppare e valorizzare le risorse umane	4	3	12
6.	Lavorare per dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	5	5	25
7.	Diminuire o eliminare completamente il cheating per rientrare nei parametri della Scuola	5	5	25
8.	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	5	5	25

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Somministrare prove oggettive per rilevare le criticità presenti nelle classi (Prove di ingresso)	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
2.	Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dati
3.	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
4.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
5.	Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del P.d.M. sono i seguenti:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano e matematica.
- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento ed i percorsi didattici annuali, nonché attraverso l'implementazione dei seguenti progetti:

PROGETTO N°1: Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.

PROGETTO N°2: Professionalità docente e didattica per competenze

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni in italiano e matematica.	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate.	Impedimenti causati dalla presenza tra gli alunni di difficoltà di apprendimento non riconosciuti.	Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico	Nessuno.
Ridurre fino ad azzerare il cheating	Riduzione fino all'azzeramento del cheating evidenziato nei risultati delle prove oggettive nazionali INVALSI.	Nessuno	Risultati oggettivi per un confronto più adeguato agli standard nazionali	Nessuno.
Rimodulare la didattica in funzione del miglioramento programmato	Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.	Nessuno
Implementare un percorso specifico, nell'ambito del quale svolgere attività trasversali a tutte le discipline	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto, attraverso attività trasversali e interdisciplinari ed una maggiore condivisione delle pratiche valutative.	Possibili difficoltà nel portare avanti il progetto di miglioramento, se non dovessero essere coinvolti adeguatamente tutti i gruppi di alunni.	La continuità dovrebbe diventare l'elemento di forza di tutto il curricolo per competenze.	Nessuno

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

PROGETTO N°1: Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.

Il problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Per cui, l'azione di miglioramento riguarda la costruzione di un curricolo di Istituto basato sulle competenze. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle "Didattiche", ma si collega con tutti gli altri Processi chiave in quanto:

- 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto;
- 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita;
- 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppano in un periodo lungo, abbiamo pensato di limitare questa azione di miglioramento all'attivazione di due gruppi di lavoro, per un avvio della revisione delle programmazioni di italiano, matematica in chiave curricolare. Tale attivazione è stata preceduta, nello scorso anno scolastico, da incontri di formazione sulla didattica per competenze, rivolti a tutti i docenti a livello collegiale nel mese di giugno 2016.

Ed è nell'ottica della globalità dell'intervento che sono state strutturate tutte le fasi della progettazione e della valutazione, da calare nella pratica didattica di tutte le classi.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti

- Rafforzare la capacità di lettura e comprensione del testo.
- Acquisire/consolidare le abilità ortografico-grammaticali.
- Acquisire/ampliare il linguaggio specifico delle discipline.
- Sviluppare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi.

Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze da verificare in situazione (tratte dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012") saranno:

Per la Scuola primaria

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e lo scopo.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza conoscitiva.
- Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
- Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, anche applicando strategie diverse
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline

Per la Scuola secondaria di primo grado

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipi diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

Tali competenze saranno verificate attraverso le attività previste dal presente progetto ed in particolare, durante le uscite e i viaggi di istruzione, nonché nell'attività didattica curricolare. Ogni attività prevista avrà anche uno scopo orientativo.

Metodologia

- Didattica attiva, con approccio di tipo globale/laboratoriale, calibrato all'età degli alunni, per utilizzare l'ambiente circostante come fonte di informazioni, stimolo a superare la passività, sfida a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione.
- Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.
- Uscite didattiche per utilizzare l'ambiente come laboratorio.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento	////////	////////	////////
Docenti	Documentazione delle esperienze condotte nell'ambito del progetto			
Personale ATA	Apertura dei locali in orario extrascolastico			
Altre figure	////////	//////////	//////////	//////////

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni		
Attrezzature		
Servizi		

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione delle attività				
	1 settembre	2 ottobre novembre	3 dicembre gennaio	4 Febbraio marzo	5 Aprile maggio/giugno
Accertamento dei prerequisiti	X				
Lettura, comprensione e analisi di testi. Scrittura di testi corretti sul piano ortografico, grammaticale e sintattico		X	X	X	X
Risoluzione di problemi in situazione, aritmetici e logici.		X	X	X	X
Esplorazione dell'ambiente per conoscerlo e confrontarlo con realtà diverse.				X	X

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	Accertamento dei prerequisiti	Schede strutturate concordate per classi parallele	X		X
Novembre	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Gennaio	Leggere, comprendere e scrivere testi	Schede strutturate concordate per classi parallele Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Marzo	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici				
	Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.				
Maggio	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici				
	Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.				

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni/ proposte di integrazione e/o modifica
Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per italiano e matematica	Gennaio 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici	Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni			
Migliorare i livelli di conoscenze abilità e competenze degli alunni	Giugno 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi corretti ortograficamente e sintatticamente Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Consolidamento delle competenze da parte di tutti gli alunni e capacità di trasferirle in contesti diversi da quello scolastico			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Rientrare nella media nazionale nelle prove di verifica standardizzate	Gennaio e aprile 2017	Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate	Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate			

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

PROGETTO N°2: Professionalità docente e didattica per competenze.

Il progetto muove dall'analisi del RAV, ma anche dalla discussione condotta nell'ambito del Collegio dei docenti; esso mira ad introdurre, gradualmente ed in maniera diffusa, la didattica per competenze, partendo dalla convinzione che tale modalità di approccio alla conoscenza debba essere, prima di tutto, calibrata all'età ed ai livelli di apprendimento dei vari gruppi classe.

La consapevolezza delle difficoltà a cui si andrà incontro induce a limitare le aspettative e suggerisce il perseguimento di obiettivi minimi, almeno nel corso di questa prima fase di attuazione del Piano di Miglioramento.

I docenti dovranno essere stimolati a rivedere la propria professionalità, attraverso una attenta riflessione sul modo di condurre la didattica e sulla sua adeguatezza alle nuove esigenze dell'utenza ed alle richieste della normativa in vigore (Indicazioni nazionali del 2012 e Traguardi per l'apprendimento in esse delineati).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi, soprattutto nel corso degli incontri di dipartimento.

È necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere.

Tali obiettivi sono:

- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento	////////	////////	////////
Docenti	Incontri di dipartimento. Gruppi di lavoro.	Ore già previste nel Piano annuale delle attività	//////////	//////////
Docenti	Corso di formazione/aggiornamento	Stabilite nel piano di formazione dei docenti		
Personale ATA	Apertura locali per incontri straordinari			
Altre figure	//////////	//////////	//////////	//////////

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Da definire	Fondo di Istituto
Consulenti	//////////	//////////
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//////////
Servizi	//////////	//////////
Altro	//////////	//////////

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione delle attività				
	1 settembre ottobre	2 novembre	3 dicembre gennaio	4 febbraio/ marzo	5 aprile maggio/giugno
Incontri di dipartimento: stesura prove di verifica comuni e analisi dei risultati ottenuti	N° 3 incontri per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 2 incontri per classi parallele	N° 2 incontri per classi parallele
Incontri di dipartimento verticali: riflessioni sulla didattica per competenze ed analisi/valutazione del processo di innovazione in atto.			N° 1 incontro	N° 1 incontro	N° 1 incontro (Data da stabilire)
Corso di formazione/aggiornamento				Date da definire	

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Gennaio 2017 Giugno 2017	Verificare i vantaggi che derivano da una maggiore collegialità delle scelte e delle modalità di verifica	Questionari elaborati dal gruppo di miglioramento da somministrare ai docenti			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Gennaio 2017 Giugno 2017	Monitorare i risultati del confronto tra i docenti e l'applicazione e di quanto progettato nella pratica didattica.	Attenuazione delle scollature esistenti tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell'attuazione del curricolo			
Elaborare prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica	Gennaio 2017 Giugno 2017	Monitorare i risultati delle prove di verifica elaborate e confrontare i dati con i risultati delle prove INVALSI	Sviluppo di un sistema di programmazione e verifica più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	Novembre 2016	Lavorare per dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Da definire	Organizzare corsi di formazione/aggiornamento	Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti			

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Modalità di diffusione dei risultati del PdM

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei dipartimenti e durante gli incontri dei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei consigli di classe e interclasse.	Tutti i docenti	Almeno una volta al mese
Sarà cura dei coordinatori dei dipartimenti fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti elaborati dal gruppo di miglioramento ed ogni altra fonte di informazione necessaria a migliorare la comunicazione interna e ad approfondire le conoscenze e le competenze didattiche di ciascuno. Nessun docente, tuttavia, potrà esimersi dal collaborare per offrire alla comunità il proprio contributo di idee e di riflessione. Tutti i documenti prodotti saranno pubblicati sul Sito Internet dell'Istituto.	Tutti i docenti	Al termine dei due quadrimestri

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro.	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio. Ufficio scolastico provinciale e regionale	Ogni fine quadrimestre
Consigli di classe e interclasse. Assemblea dei genitori	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio.	Ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali all'insegnamento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marinella Giordano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n°39/1993